



COMUNE DI ROFRANO
Settore Urbanistica

BOLLO

RISERVATO ALL'UFFICIO
ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

PRATICA EDILIZIA N. _____

DEL ____/____/____

RISERVATO ALL'UFFICIO
ACCETTAZIONE

VERIFICA ELABORATI ALLEGATI ☐ SI ☐ NO

DEL ____/____/____

RISERVATO AL PROTOCOLLO

**AL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA
DEL COMUNE DI ROFRANO
Via P. Scandizzo
84070 Rofrano (SA)**

PERMESSO DI COSTRUIRE

(artt. 10 e 20 del D.P.R. n. 380/01 e smi - art. 1 della L.R. n. 19/01)

OGGETTO: Richiesta di permesso di costruire per _____

Il/ La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ residente in _____

via _____ n. _____ cap _____

c.f./P.I. _____ email _____

per conto _____

con sede in via _____ n. _____ cap _____

c.f./P.I. _____ email _____

avente titolo alla presentazione della richiesta di Permesso di Costruire in quanto

_____ dell'immobile sito in _____ via

_____ n. _____ indicato al N.C.E.U. con il foglio di mappa

n. _____ particella n. _____, sub _____ di un lotto di terreno

identificato al N.C.T. alla partita _____, foglio di mappa n. _____,

particella n. _____, sub _____ di un lato di terreno identificato al N.C.T.al foglio
di mappa n. _____ p.lla n. _____;
avente la seguente destinazione urbanistica:

CHIEDE

ai sensi del D.P.R. 380/01 e della L.R. 19/01, il rilascio del permesso di costruire/permesso di
costruire in sanatoria, per la realizzazione di opere rientranti nella categoria di:

Dichiara

che il progettista delle opere è:

nato a _____ il _____
con studio professionale in _____ cap _____
_____ civico _____
Telefono _____ fax _____ cell _____
Cf _____ e-mail _____
Iscritto a _____ di _____
al n. _____ p.iva _____

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di Rofrano ad utilizzare, secondo le modalità
e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi PEC forniti
per le comunicazioni tra il Comune medesimo, il richiedente ed il progettista.

Allega alla presente, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 38 del
D.P.R. 445/00 e s.m.i., copia del documento d'identità.

Si sottoscrive con la precisazione che nei riguardi dei diritti di terzi si libera da ogni responsabilità il
Comune di Rofrano.

Si allega ricevuta attestante il pagamento:

- ☐ Diritti di segreteria (si cfr. delibera di G.C. n. 191 del 28/11/2011);
- ☐ Diritti per parere preventivo commissione edilizia (si cfr. delibera di G.C. n. 191 del 28/11/2011).

Rofrano, _____

Il Richiedente _____

Il Progettista _____
(che sottoscrive per presa visione e conferma delle notizie sopra indicate)

Istruzioni ed Elenco degli elaborati da allegare alla presente istanza.

- RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA REDATTA DAL TECNICO PROGETTISTA (MODELLO 01)

Ai sensi dell' art. 27 del R.U.E.C. la domanda di Permesso a Costruire va corredata dalla seguente documentazione.

1. I disegni devono essere datati e depositati in triplice copia, piegati nelle dimensioni uni, in scala non inferiore a quella di seguito indicata, per l'esame e per l'istruttoria da parte degli uffici comunali.

2. Essi devono in ogni caso comprendere:

- (a) una planimetria sufficientemente ampia della località aggiornata sul posto alla data di presentazione del progetto, in scala 1:2000, con punti di riferimento atti ad individuare con precisione l'ubicazione dell'intervento;
- (b) estratto dello strumento urbanistico con l'individuazione specifica dell'intervento;
- (c) una relazione descritta dell'intervento comprendente anche delle varianti eventualmente adottate, nonché la servitù ed i vincoli di qualsiasi genere relativi all'area in esame.

3. Con riferimento alle singole opere previste i progetti devono essere corredati dagli elaborati di seguito indicati, con la precisazione che il Dirigente potrà ritenere sufficiente, in relazione alla consistenza dell'intervento, elaborati in scale di rappresentazione diverse da quelle di seguito elencate, oppure una sola parte degli elaborati, o chiedere altra documentazione integrativa. Sono fatte salve le indicazioni di cui alla L. 46/90 s.m.i..

(a) Per le nuove costruzioni ed ampliamenti, anche nel sottosuolo o prefabbricate:

I. relazione sommaria contenente anche i dati metrici relativi alla superficie fondiaria corrispondente, alla superficie coperta, al volume all'altezza del fabbricato, all'area destinata a parcheggio ed agli indici di fabbricazione;

II. planimetria in scala 1: 500, rilevata topograficamente, con la indicazione del lotto sul quale deve sorgere l'edificio, completa di orientamento e di tutte le quote orizzontali e verticali, e curve di livello, atte ad individuare l'andamento planimetrico e altimetrico prima e dopo la sistemazione delle aree. Devono essere indicati i fabbricati esistenti nei lotti limitrofi con le relative altezze, distacchi e orientamenti delle falde del tetto, gli allineamenti stradali quotati, sia dei fabbricati che delle recinzioni, e la larghezza delle stradi prospettanti il lotto. Devono altresì essere riportate le indicazioni quotate della planivolumetria di progetto.;

III. planimetria, in scala 1: 200 di sistemazione dell'area con particolare riferimento agli accessi pedonali e carrabili, agli spazi per il parcheggio e la manovra dei veicoli, alle pavimentazioni, agli eventuali punti luce esterni alla recinzione, nonché la localizzazione del cassonetto per la raccolta dei rifiuti; per interventi minori le due planimetrie possono essere unificate;

IV. le piante di progetto, in scala 1:100, orientate, rappresentanti, ogni piano dell'edificio, dentro e fuori terra, il sottotetto se praticabile e la copertura;

V. le piante debbono indicare la dimensione complessiva dell'opera, la destinazione d'uso dei locali, le relative misure di superficie lineari e di superficie netta, alla dimensione dell'apertura, il rapporto di areazione e illuminazione di ciascun locale, le scale, i vani ascensore, gli arredi fissi, lo spessore delle pareti, i riferimenti alle sezioni rappresentate ed ogni altro elemento atto a caratterizzare il progetto;

VI. nella pianta della copertura vano indicati i materiali, le pendenze, le grondaie, i camini, i lucernari, i volumi tecnici, ecc;

VII. tutti i prospetti esterni in scala 1:100

VIII. due sezioni verticali quotate, in scala 1:100 ortogonali tra loro, con riferimento agli spazi pubblici e del terreno circostante;

IX. quando ritenuto necessario un particolare del prospetto principale dell'edificio, esteso a tutta l'altezza dello stesso, in scala 1: 20, con l'indicazione dei materiali e dei colori;

X. planimetria del fabbricato, in scala 1:200, con l'indicazione degli impianti relativi all'approvvigionamento idrico ed allo smaltimento delle acque nere e meteoriche, quotati ed estesi fino alle reti collettrici;

XI. riproduzione fotografica della zona interessata all'intervento completa di planimetria indicante i punti di scatto;

XII. dati metrici completi del progetto con schema planivolumetrico;

XIII. per interventi di notevoli dimensioni tipo opifici o simili, gli elaborati grafici di cui ai punti IV., V., e VII., possono essere anche in scala 1:200. Nel caso di ampliamento gli elaborati sopra richiesti devono essere completi anche dell'esistente stato di fatto di tutto il fabbricato anche se di altra proprietà.

b) per interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e di ristrutturazione:

- I. gli stessi elaborati di cui al precedente punto a) ed inoltre relazione descritta dell'intervento con allegate le indicazioni anche grafiche e fotografiche per documentare lo stato attuale e la definitiva sistemazione. E' prescritta la rappresentazione dello stato di fatto e del progetto su tavola comparativa adottando colori diversi indelebili per le indicazioni dei manufatti da demolire (giallo) e da costruire (rosso):
- II. qualora gli interventi riguardino edifici soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs. 42/04 s.m.i. o comunque assoggettati a tutela, è richiesta altresì una relazione storico tecnica per evidenziare gli elementi di pregio presenti nell'edificio oggetto dell'intervento;
- c) per le nuove recinzioni o modificazioni di quelle esistenti:
- I. planimetria in scala 1:200 o 1:500, con l'andamento planimetrico della recinzione e tutte le quote orizzontali, riferite a capisaldi, necessarie per il tracciamento, con particolare riferimento e eventuali aree pubbliche prospicienti;
- II. sezione e prospetto tipo della recinzione, in scala 1:20;
- III. sezione quotata, in scala 1:100, dello spazio pubblico sul quale la recinzione prospetta;
- IV. l'indicazione dei materiali impiegati.
- d) per il collocamento, la modificazione o la rimozione di opere minori:
- I. planimetria quotata, prospetti e sezioni quotati, in scala adeguata;
- II. indicazioni di materiali e colori;
- III. documentazione fotografica completa di planimetria indicante i punti di scatto.
- e) per le opere di urbanizzazione:
- I. planimetria in scala 1: 500, quotata, dello stato attuale e della definitiva sistemazione di progetto, con l'indicazione delle sezioni stradali, delle sezioni di scavo, dei rilevati, delle alberature da mettere a dimora o da abbattere e dei manufatti da costruire.
- II. piante, prospetti, sezioni dei manufatti, quotati in scala adeguata;
- III. progetto esecutivo adeguatamente quotato e riportante i materiali usati;
- IV. computo metrico e capitolato speciale.
- f) per le mostre e i depositi:
- I. planimetria dell'area, in scala 1:500, con l'indicazione degli spazi destinati al deposito della recinzione, delle zone alberate, delle attrezzature fisse e della viabilità.
- g) per le demolizioni:
- I. piante ed almeno una sezione quotata in scala non inferiore a 1:100 dello stato attuale del fabbricato, indicando con colore (giallo) indelebile le parti da demolire.
- h) per gli scavi ed i movimenti di terra, gli impianti sportivi all'aperto, la modifica di aree a bosco e di alberature di rilievo ambientale, la sistemazione di parchi e di aree aperte al pubblico, la costruzione di ponti e di accessi pedonali e carrabili, l'apertura di nuove strade e la costruzione di manufatti stradali:
- I. relazione tecnica descrittiva;
- II. planimetria, in scala 1:500, 1: 1000, 1: 2000, quotata, dello stato attuale e della definitiva sistemazione di progetto, con l'indicazione delle sezioni stradali, delle sezioni di scavo, dei rilevati, delle alberature da mettere a dimora o da abbattere e dei manufatti da costruire;
- III. piante, prospetti, sezioni dei manufatti, quotati, in scala adeguata.
- i) per varianti a progetti approvati :
- I. per varianti da apportare a progetti depositati va prodotto il progetto approvato con le modifiche evidenziate in colore rosso o giallo o con apposite retinature. Il progetto di variante deve essere redatto seguendo le stesse impostazioni grafiche di quello autorizzato.
- j) per la installazione di impianti ripetitori:
- I. planimetria in scala 1:2000 estesa ad un raggio di almeno 500 metri nella direzione delle onde, a 100 metri nelle altre direzioni, indicante la direzione del fascio d'onda, gli edifici esistenti, le distanze dai centri abitati e dalle case isolate più vicine;
- II. Un profilo longitudinale in scala 1:2000 passante per l'antenna e coincidente col fascio d'onda che evidenzia l'andamento del terreno fino ad un raggio di almeno 500 metri, la zona d'ombra e gli abitanti esistenti nel tragitto del fascio d'onda;
- III. Lo schema dell'antenna in scala 1: 200 con l'indicazione delle caratteristiche tecniche dell'impianto e altezza da terra;
- IV. due sezioni ortogonali in scala 1:200 dimostranti l'ampiezza e la direzione del fascio d'onda. I predetti impianti devono essere collocati ad una distanza di almeno 200 metri dai centri abitati esistenti;
- V. eventuale documentazione tecnica richiesta dagli organi competenti;

VI. qualora nella zona interessata esistano case destinate ad abitazione fissa, l'intensità del campo elettrico e magnetico non deve superare i limiti previsti dalla normativa vigente;

VII. la presente disciplina si applica anche in caso di interventi su impianti che ne aumentano la potenza o che comunque eccedano la manutenzione ordinaria.

k) per gli insediamenti produttivi:

I. per gli insediamenti produttivi gli elaborati vanno integrati con specifiche schede informative previste dalle disposizioni regionali;

l) per gli strumenti urbanistici attuativi:

I. per gli strumenti urbanistici attuativi devono essere prodottigli elaborati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

- SCHEMA DI CONVENZIONE O DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

- RELAZIONE GEOLOGICA sulla fattibilità delle opere da realizzare (art. 15 delle N.T.A. e art. 2 lett. e) regolamento di attuazione L.R. 19/01);

- CERTIFICAZIONE ENERGETICA (Art. 6 D.Lgv. 192/2005 e Dpr 59/2009

Relazione tecnica e progetto di qualificazione energetica dell'edificio e/o dell'unità immobiliare oggetto costruzione o ristrutturazione;

-EVENTUALI PARERI già acquisiti ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., completi degli elaborati allegati, debitamente vistati da parte:

- ☐ dell'ASL, nel caso in cui non possa essere sostituito da autocertificazione ai sensi dell'art. 20, comma 1;
- ☐ dei Vigili del Fuoco., ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio;
- ☐ AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA OBBLIGATORIA per gli interventi in aree o su immobili assoggettati al D.Lvo 42/04 s.m.i.;
- ☐ altro

-RICEVUTE dei versamenti eseguiti sul ccp n.**12267845** intestato a Comune di Rofrano- Servizio Tesoreria per diritti di segreteria e pareri preventivi delle commissioni (si cfr. delibera di G. C. n. 191 del 28/11/2011);

- TITOLO DI PROPRIETA';

- TABELLA A: elenco di altri soggetti aventi titolo o comunque interessati;

- TABELLA B : elenco di soggetti controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento;

- MODELLO ISTAT (per gli interventi di nuova edificazione, di ampliamento e di ristrutturazione di cui all'art.3 lettera d), del D..P.R. 06/06/2001 n. 380 s.m.i..

Si evidenzia che all'atto dell'effettivo inizio dei lavori oltre alla prescritta comunicazione, contenente il nominativo dell'impresa e del Direttore dei Lavori, vanno trasmessi:

- DICHIARAZIONE DELLA VERIFICA DEI REQUISITI DI SICUREZZA DELL'IMPRESA (modello 3);

- DICHIARAZIONE IMPRESA ESECUTRICE (modello 4);

- D.U.R.C. IMPRESA ESECUTRICE LAVORI O CERTIFICATI SOSTITUTIVI.